

SOMMARIO

Notizie dal Mondo e dall'Europa

- La Cina investe nelle energie rinnovabili
- I prezzi dell'energia messi sotto controllo
- ADDRESS: liberi di scegliere come e quando consumare energia in Europa

Notizie dall'Italia

- Anche il Vaticano investe nelle energie rinnovabili
- Autorità per l'energia: incentivi per il solare termodinamico

Notizie dal Trentino

- Rifornirsi di metano direttamente da casa
- Contributo fonti rinnovabili: proroga al 31 ottobre

Eventi

- Klimaenergy
- "Parchi eolici: autorizzazione, finanziamento e incentivazione"
- CREA 2008

Attività del progetto "Un pieno di energia"

- Campionato Serie A Solare e Serie A-cqua
- Stand ad "Energ-etica"
- Settimana europea della mobilità sostenibile a Pergine ed a Moena

Approfondimento

- L'impegno degli europei per il cambiamento climatico

Bandi e normative

- Bando della Provincia Autonoma di Trento per la promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente



Notizie dal Mondo e dall'Europa

La Cina investe nelle energie rinnovabili

La Cina, superando il Regno Unito in termini di attrattiva per gli investimenti nel settore delle energie rinnovabili, guadagna due posti nel primo semestre 2008 e figura ormai al quarto posto tra i cinque paesi più impegnati in materia di investimenti in questo settore. Lo dice lo studio sulle energie rinnovabili pubblicato in agosto da Ernst & Young. Gli Stati Uniti rimangono al primo posto, seguiti dalla Germania, dall'India, dalla Cina e dalla Spagna. Il Regno Unito perdendo il quarto posto non figura più nemmeno tra i primi cinque, ma bensì al sesto posto.

L'escalation cinese sarebbe stata incentivata dalla politica dell'energia avviata dal governo, che si è posta l'obiettivo di raggiungere il 10% dell'energia rinnovabile consumata nel paese entro il 2010, fissando anche l'obiettivo del 15% entro il 2020. Per questo programma di sviluppo si sono impiegati 200 miliardi di euro nel periodo compreso fra 2006 e il 2020.

Gli investimenti mondiali invece nelle energie rinnovabili stimati fino al 2016 raggiungono complessivamente i 750 miliardi di dollari.

In conclusione, secondo lo studio di Ernst & Young, l'industria delle energie rinnovabili resiste piuttosto bene alla crisi dei mercati finanziari, dove l'aumento dei costi delle energie fossili rendono più competitive le energie rinnovabili come quella eolica, quella solare o l'energia marina.

I prezzi dell'energia messi sotto controllo

Nonostante la riduzione delle quotazioni del greggio, attualmente a 100 dollari al barile, i cittadini europei continuano a pagare tuttora prezzi elevati di energia. Lo dichiara il Parlamento europeo che chiede di monitorare i prezzi e indagare sulle pratiche anticoncorrenziali nel settore energetico, richiedendo misure concrete per ridurre la domanda e la dipendenza dall'importazione di petrolio e gas e per promuovere l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Tutto questo potrà essere effettuato anche attraverso misure fiscali, ma senza tassare gli extraprofiti dei petrolieri e la tutela delle famiglie più povere.

Fra le misure approvate, il Parlamento invita la Commissione a monitorare l'andamento dei prezzi e a garantire il rispetto delle norme vigenti nell'UE in materia di concorrenza con un'attenzione particolare alle indagini e alla lotta contro le pratiche anticoncorrenziali nel settore del gas e dell'elettricità, nonché nelle attività di raffinazione e di distribuzione del petrolio nei centri di consumo, richiedendo anche una proposta di revisione della direttiva sulla tassazione dell'energia.

Vengono sollecitati inoltre l'ECOFIN (Consiglio UE per l'economia e le finanze) ad introdurre aliquote IVA ridotte per beni e servizi a basso consumo energetico, gli Stati membri ad adottare anche misure di breve termine mirate per attenuare l'impatto negativo sulle famiglie più povere e il Consiglio a giungere quanto prima ad un accordo sulle prossime iniziative per la completa liberalizzazione del mercato interno dell'energia, in quanto ciò contribuirà a ridurre la vulnerabilità dell'Unione europea ai prezzi dell'energia e ad accrescere la sicurezza degli approvvigionamenti.

Infine la Banca europea per gli investimenti è invitata dal Parlamento a svolgere un ruolo più consistente nel finanziamento dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti di energia rinnovabili.

ADDRESS: liberi di scegliere come e quando consumare energia in Europa

E' nato il progetto europeo ADDRESS, finanziato nell'ambito del 7° Programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico per la cifra di 9 milioni EUR dall'Unione Europea. Obiettivo è fornire in futuro ai cittadini europei le innovazioni in materia di approvvigionamento energetico, sviluppando le "Smart Grids", ossia le reti elettriche intelligenti e flessibili, accessibili ed economiche, che consentiranno ai consumatori di interagire attivamente con esse in tempo reale. "Active Distribution networks with full integration of Demand and distributed energy RESourceS" –questa la spiegazione dell'acronimo-, ha l'obiettivo di fornire un ambiente commerciale e tecnico completo per lo sviluppo di una "domanda attiva" nelle reti intelligenti del futuro. I consumatori

saranno in grado di ottenere informazioni sul prezzo e sulla domanda di energia della rete in tempo reale (ogni 30 minuti), consentendo di lasciar decidere all'utente se consumare in quel momento o se aspettare a consumare in orari con prezzo inferiore. E' possibile anche decidere di ridurre il consumo scollegando alcuni elettrodomestici.

ADDRESS è un progetto ambizioso che riunisce 25 partner di 11 paesi europei spaziando in tutta la catena di approvvigionamento elettrico, enti qualificati in R&D (ricerca e sviluppo) e produttori. I loro sforzi verranno coordinati da ENEL Distribution. Si prevede che il progetto durerà quattro anni.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/energy/pdf/gp/gp_events/vienna_28feb07/17_giovanni_valtorta_iberdrola_en.pdf

Notizie dall'Italia

Anche il Vaticano investe nelle energie rinnovabili

Il Vaticano ha intrapreso una sfida per arrivare ad essere il primo stato in Europa a raggiungere gli obiettivi del 20% di impiego di energie rinnovabili. Nell'Aula Paolo VI (nota anche come Aula Nervi), uno degli edifici più moderni e quindi più compatibili con tecnologie di questo tipo, al posto delle tegole frangisole costituite da una metà rivolta perfettamente a sud verranno installati dei pannelli fotovoltaici. La superficie complessiva dell'Aula Paolo VI, circa 5.000 metri quadrati, verrà coperta da moduli fotovoltaici (circa 2.000 metri quadrati), mentre altri 2.000 metri quadrati sarebbero utilizzati da schermi, per aumentare la quantità di energia captata.

L'impianto, costituito da 2400 moduli fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 220kWh verrà installato tra settembre e ottobre di quest'anno. Un altro impianto solare per la produzione di acqua calda che entrerà in funzione entro l'anno e riguarda la copertura della mensa di servizio in Vaticano.

Ci sono poi altre idee che riguardano le zone extra-territoriali come Santa Maria di Galeria e le Ville Pontificie di Castel Gandolfo. Sono inoltre in corso di valutazione alcuni progetti per lo sfruttamento dell'energia eolica e le biomasse.

Autorità per l'energia: incentivi per il solare termodinamico

Con la delibera 95/08 l'Autorità per l'energia elettrica ha stabilito le modalità operative di attuazione del Decreto Ministeriale dell'11 aprile 2008 concernente i criteri di incentivazione della produzione elettrica da fonte solare mediante cicli termodinamici. Il solare termodinamico è una tecnologia per lo sfruttamento del calore del sole attraverso l'impiego di specchi parabolici che concentrano la luce solare su un tubo ricevitore. Le procedure della delibera replicano indicativamente le modalità del conto energia adottate con successo per la valorizzazione e la diffusione del solare fotovoltaico dall'inizio del 2005. L'obiettivo del Decreto è quello di raggiungere i 2 milioni di mq di superficie captante cumulativa entro il 2016. La delibera dell'Autorità dell'energia elettrica fissa le condizioni per l'ammissibilità degli incentivi e le condizioni di erogazione, stabilendo che l'incentivo venga corrisposto con frequenza mensile, per una durata di 25 anni a partire dalla data di entrata in esercizio dell'impianto. Nel caso di impianti ibridi, l'incentivo viene erogato a titolo di acconto, salvo conguaglio da effettuarsi al termine dell'anno solare. La Delibera definisce anche gli obblighi da rispettare a cura del soggetto responsabile e stabilisce la gestione delle verifiche sugli impianti ammessi all'incentivo da parte del Gestore servizio elettrico (Gse).



Notizie dal Trentino

Rifornirsi di metano direttamente da casa

Nel corso del mese di settembre la Giunta provinciale, approvando la delibera n. 2232 dell'Assessore all'energia Ottorino Bressanini, ha dato il via libera ai criteri per la concessione di contributi (soggetti privati, imprese, enti pubblici) per acquisto e installazione di impianti fissi, senza serbatoi di accumulo, adibiti al rifornimento a carica lenta di gas naturale, ad uso domestico o aziendale per autotrazione. Così successivamente all'individuazione di un finanziamento per l'incentivazione all'acquisto di veicoli ecologici ora si è data l'opportunità al cittadino, alle imprese e agli enti pubblici di poter rifornire il proprio mezzo a metano direttamente da casa oppure in un sito prescelto. La misura del contributo è pari al 50% della spesa ammissibile.

Nel 2008 la Provincia ha stanziato un importo complessivo di 100 000,00 EUR per il finanziamento degli interventi.

Per maggiori informazioni è possibile ricercare il testo della delibera all'indirizzo:

<http://www.delibere.provincia.tn.it>

Contributo progetti di ricerca sulle fonti rinnovabili: proroga al 31 ottobre

La Giunta provinciale ha disposto la proroga al 31 ottobre 2008 del termine di presentazione delle domande previsto dal bando 1/2008 della Provincia Autonoma di Trento "Promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente" relativamente alle iniziative che concernono i progetti per le fonti rinnovabili (nuovi componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica proveniente da fonti rinnovabili quali, ad esempio, quella idroelettrica, solare, eolica, geotermica, da biomasse e da idrogeno), uniformando così la scadenza con le domande di contributo relative ai progetti per l'edilizia sostenibile del medesimo bando.

Il bando in oggetto è riportato anche di seguito nella sezione "Bandi e normative" ed è stato approvato dalla Giunta nel luglio di quest'anno che trova finanziamento attraverso la legge provinciale n. 6 del 1999 e il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR 2007-2013, Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione).

Eventi

Klimaenergy

Dall'8 al 10 ottobre a Bolzano avrà luogo la fiera "Klimaenergy", una manifestazione specializzata che si rivolge ad aziende ed enti pubblici intenzionati a ridurre le spese energetiche con azioni ecosostenibili. Con più di 110 aziende provenienti dai settori fotovoltaico, solare termico, biomassa, biogas, geotermia, eolico, idroelettrico, cogenerazione, celle a combustibile, idrogeno, servizi e contracting, Klimaenergy è un appuntamento da non perdere per conoscere le innovazioni tecnologiche di un mercato in costante crescita.

Per maggiori informazioni: <http://www.fierabolzano.it/klimaenergy2008/>

"Parchi eolici: autorizzazione, finanziamento e incentivazione"

Il 28 ottobre a Milano avrà luogo presso lo Starhotel Ritz una conferenza sul tema della progettazione e installazione di parchi eolici e le procedure amministrative. Il programma che si sviluppa nel corso dell'intera giornata prevede una panoramica sul mercato eolico e le opportunità per gli enti pubblici, le convenzioni con i Comuni, la disponibilità dei suoli, le recenti novità sui certificati verdi e sulle forme di finanziamento.

Per maggiori informazioni: <http://www.somedia.it/static/extras/programma.php?idConf=1746>



CREA 2008

Dal 21 al 23 ottobre, a Veronafiere, avrà luogo la seconda edizione di CREA - Expo Business Forum Internazionale Condizionamento, Riscaldamento, Energia, Ambiente, con appuntamenti specifici pensati per abbinare le aspettative e le esigenze di aziende ed operatori del settore energetico.

La manifestazione si distingue dai tradizionali e similari eventi fieristici grazie al suo format innovativo, che da un lato abbina l'efficacia e l'immediatezza proprie della mostra/convegno alle dimensioni e al respiro degli eventi internazionali, dall'altro mette in grande risalto i temi della formazione e dell'aggiornamento professionale per gli operatori, andando a costruire insieme alle associazioni partner e alle aziende partecipanti un calendario completo di appuntamenti dal taglio tecnico-applicativo (convegni, seminari, workshop tecnici). L'evento è rivolto ad un pubblico qualificato: progettisti, impiantisti, energy manager, manutentori, periti ecc. Durante l'evento ci sarà anche il forum EA - Energia e Ambiente, specifico sulla produzione di energia nel rispetto dell'ambiente.

Per maggiori informazioni: <http://www.expocrea.com>

Attività del progetto "Un pieno di energia"

Campionato Serie A Solare e Serie A-cqua

Continuano le adesioni dei Comuni trentini per partecipare ai campionati "Serie A Solare" e "Serie A-cqua", due iniziative che mettono a confronto le amministrazioni comunali della Provincia di Trento sulle tematiche riferite alle installazioni pubbliche e private di pannelli solari termici e fotovoltaici ed quelle relative agli interventi di risparmio idrico attivati sul territorio trentino.

La scadenza per la compilazione del modulo d'adesione ai "campionati" (scaricabile anche on line e da inviare via fax all'Europe Direct Alpi) è fissata per il 15 ottobre.

Si invitano nuovamente tutte le amministrazioni comunali interessate a partecipare.

Per maggiori informazioni consultare:

http://unpienodienergia.iasma.it/istituto_context.jsp?ID_LINK=2547&area=6

Stand a "Energ-etica"

Dal 23 al 28 settembre ha avuto luogo a Imer (TN) "Energ-etica" un settimana densa d'incontri e attività all'insegna del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili. Per l'occasione era anche presente uno stand di "Un pieno di energia" per informare e sensibilizzare la cittadinanza, gli studenti e gli amministratori locali sulle attività svolte, sul cambiamento climatico, sul risparmio energetico e sulle energie rinnovabili. Hanno visitato lo stand ben 600 studenti delle scuole medie e superiori della zona, oltre al numeroso pubblico adulto accorso nel fine settimana.

Settimana europea della mobilità sostenibile a Pergine ed a Moena

Il 18 settembre a Pergine e il 20 settembre a Moena si sono svolti due eventi di sensibilizzazione dedicati alla "Settimana europea della mobilità sostenibile". In entrambe le occasioni era presente uno stand del progetto "Un pieno di energia" per fornire informazioni ai cittadini e sensibilizzare gli alunni sui temi della mobilità sostenibile, del risparmio energetico e del cambiamento climatico.

Approfondimento

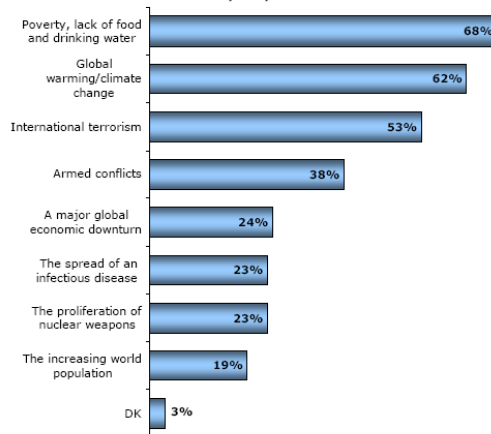
L'impegno degli europei per il cambiamento climatico

E' stato pubblicato da Eurobarometro un'indagine sugli atteggiamenti degli europei nei confronti del cambiamento climatico e sulla loro disponibilità per far fronte a questo problema. I risultati dell'indagine, richiesta dal Parlamento europeo e dalla Commissione, evidenziano una netta tendenza da parte dei



cittadini europei a richiedere un maggior impegno da parte delle istituzioni comunitarie su questa tematica. Infatti tre quarti dei cittadini prendono molto sul serio il problema del cambiamento climatico. Il 62% degli intervistati dichiara che il fenomeno sia uno dei più gravi a cui deve far fronte il mondo di oggi. Soltanto la povertà dei popoli è considerata ancora più grave con il 68%.

QE1 In your opinion, which of the following do you consider to be the most serious problem currently facing the world as a whole? Firstly? Any others? - % EU

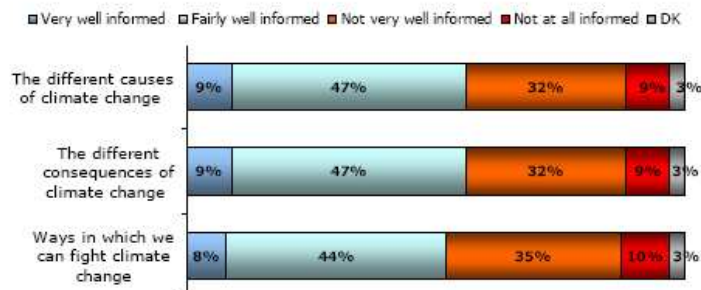


Il 65% degli europei inoltre crede che non ci siano esagerazioni nel descrivere la gravità del cambiamento climatico, contro il 26% che ritiene invece si siano fatte. In particolare la maggior parte degli slovacchi (83%), dei greci (82%) e degli sloveni ritiene che non vi siano state esagerazioni. Tendenza opposta, invece, nei Paesi Bassi, nel Lussemburgo e nel Regno Unito, dove circa quattro persone intervistate su dieci dichiarano che il problema sia stato enfatizzato. Questo parere è altresì diffuso in Belgio (35%) e in Danimarca (31%).

Il 55% degli europei è anche convinto dell'impatto esercitato dalle emissioni di CO₂ contribuisca in modo determinante al cambiamento climatico. I più numerosi a pensarlo sono gli ungheresi, gli slovacchi e i greci, contrariamente ai britannici, agli olandesi e agli irlandesi, convinti del fatto che le emissioni di anidride carbonica abbiano un peso limitato sull'intensificarsi del cambiamento del clima.

Il 60% degli intervistati ritiene tuttavia che il problema climatico non sia irreversibile, contrariamente ad un 30% che lo considera invece irrisolvibile. I più ottimisti sono i greci, i maltesi, i ciprioti ed i danesi, dove più di sette cittadini su dieci ritengono che il cambiamento climatico non sia irreversibile. La maggiore percentuale di cittadini che reputano il cambiamento climatico un processo inarrestabile si trova in Estonia, in Lettonia, nel Regno Unito e in Romania. In Estonia la maggioranza assoluta dei cittadini è di questa opinione.

QE3 Personally, do you think that you are well informed or not about...? -%EU



Gli obiettivi dell'UE in materia di abbattimento dei gas a effetto serra, che fissa entro il 2020 l'abbattimento del 20% di CO₂ attraverso l'impiego del 20% di energie rinnovabili, sono considerati appropriati dal 47% dei cittadini dell'UE (il 74% dei ciprioti e il 24% dei bulgari). Sette europei su dieci sono inoltre del parere che i carburanti alternativi debbano essere utilizzati per ridurre i gas a effetto serra. In Grecia, Danimarca, Svezia, nonché in Slovacchia, Finlandia, Repubblica ceca e Cipro, più di otto cittadini su dieci ritiene che dovrebbero essere utilizzati, mentre invece in Germania e in Lussemburgo rispettivamente il 40% e il 31% degli intervistati non è d'accordo sull'utilizzo di questi carburanti per ridurre i gas a effetto serra.

Oltre la metà degli europei intervistati ritiene di essere informata sulle cause e sulle conseguenze del cambiamento climatico (56%), nonché sui mezzi per poterlo combattere (52%). La percentuale di cittadini che ritiene di essere mal informata in merito rimane però elevata (oltre quattro su dieci). I cittadini dei Paesi nordici (Svezia, Finlandia e Danimarca) e dei Paesi Bassi si considerano i più informati sulla questione, mentre il livello informativo più basso si registra tra i bulgari, i rumeni, i portoghesi, i lituani, i cechi e i turchi, dove, oltre sei intervistati su dieci dichiarano di essere mal informati.

Gli europei ritengono che le imprese e l'industria (76%), i cittadini stessi (67%), i loro governi nazionali (64%) e l'Unione Europea (58%) non si impegnino a sufficienza nella lotta contro il cambiamento climatico. Tale opinione è diffusa soprattutto in Grecia e in Slovenia, dove più di nove intervistati su dieci ritengono che tali attori non si impegnino attualmente abbastanza (la media UE è pari al 76%).

Infine, una netta maggioranza (61%) degli intervistati dichiara di avere in un modo o nell'altro agito per la lotta al cambiamento climatico, ma la maggioranza assoluta degli intervistati in tutti i Paesi dove è stato effettuato il sondaggio ritiene che i cittadini non si impegnino a sufficienza. Questa opinione, condivisa in media dai due terzi degli europei (67%), è sostenuta dall'88% dei lettoni e dall'86% degli ungheresi e degli sloveni. Il 41% degli intervistati in Germania, il 31% in Lussemburgo e il 30% nel Regno Unito ritiene invece che i cittadini stessi facciano abbastanza nella lotta contro il cambiamento climatico. Si tratta però generalmente di azioni che esigono pochi sforzi personali o finanziari, quali la raccolta differenziata o la riduzione del consumo di acqua, di energia o di prodotti usa e getta. Infine il 44% delle persone intervistate indica che sarebbe disposta a pagare di più l'energia prodotta da fonti che emettono una percentuale minore di gas a effetto serra, mentre invece il 30% non sarebbe disposto a farlo (il 26% non ha risposto).

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/public_opinion/archives/ebs/ebs_300_full_en.pdf

BANDI E NORMATIVE

Bando della Provincia Autonoma di Trento per la promozione di progetti di ricerca applicata inerenti il distretto tecnologico Energia e Ambiente

La Provincia Autonoma di Trento attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ha indetto per il 2008, con riferimento all'Asse 1 del Programma Operativo FESR, un bando rivolto alle imprese iscritte al Registro delle imprese e nell'Albo delle imprese artigiane della Provincia Autonoma di Trento e con sede in Trentino.

Obiettivi del bando sono: favorire la collaborazione e l'aggregazione fra imprese locali; incentivare la ricerca applicata nell'ambito dei temi inerenti al "Distretto tecnologico energia e ambiente"; sollecitare l'avvio di processi di innovazione organizzativa, di prodotto e di processo lungo le filiere produttive collegate al Distretto, al fine di creare occasioni di sviluppo per l'intero sistema economico locale.

Le attività previste dall'Asse 1 del Programma Operativo FESR cui il bando fa riferimento sono l'attività n. 2) "Sostegno alla ricerca industriale nel campo delle fonti energetiche alternative e della tutela dell'ambiente" e l'attività n. 4) "Progetti di ricerca industriale finalizzata alla produzione, distribuzione e utilizzo di fonti alternative e rinnovabili di energia quali biocombustibili, combustibili naturali e idrogeno".

Sono ammessi alle agevolazioni previste i progetti di ricerca applicata inerenti alle iniziative definite "prioritarie" dal Programma Pluriennale di Ricerca della PAT, ovvero i progetti di ricerca applicata relativi



Newsletter

Un pieno di *energia*



all'edilizia sostenibile (nuovi componenti, tecnologia e soluzioni finalizzate al basso impatto ambientale, riciclabilità e materiali naturali, risparmio ed efficienza energetica) e alle fonti rinnovabili (nuovi componenti, tecnologie e soluzioni per la produzione di energia termica ed elettrica proveniente da fonti rinnovabili, quali ad esempio idroelettrica, solare, eolica, geotermica, biomasse e idrogeno).

Le risorse complessive disponibili ammontano a 15 000 000,00 EUR. Di tale somma, 10 000 000,00 EUR sono stanziati per i progetti di edilizia sostenibile, mentre i restanti 5 000 000,00 euro, a valere sul Programma Operativo FESR, sono rivolti al finanziamento dei progetti di ricerca applicata alle fonti rinnovabili. I progetti dovranno prevedere una spesa minima di 250 000,00 EUR e massima di 3 000 000,00 EUR, calcolati sulla base delle spese ammissibili a finanziamento secondo i criteri stabiliti nello specifico dal bando.

La scadenza del bando è fissata per il 31 ottobre 2008.

Per maggiori informazioni http://www.industria.provincia.tn.it/Aree/documenti/Bando_1-2008_publicato.pdf

Questa newsletter è realizzata da Europe Direct Alpi nell'ambito di "Un pieno di energia", progetto promosso dal Consorzio B.I.M. Brenta e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'interno della campagna "Energia sostenibile per l'Europa"

Questo numero è stato curato da Giancarlo Orsingher e Paolo Pezzin

Europe Direct Alpi – Fondazione Edmund Mach
Via della Val, 2 – 38057 Pergine Valsugana (TN)

Tel. 0461/534848

Fax 0461/531252

e-mail: unpienodienergia@iasma.it

